

Movimento per una nuova Evangelizzazione

... alla luce delle rivelazioni a Maria Valtorta

Firenze, 12 ottobre 2011
Cappella del Capitolo al Chiostro grande della Ss. Annunziata
Celebrazioni per il 50° anniversario della morte di Maria Valtorta

Caro amico/a,

il mondo sembra essere di fronte ad un baratro perché è caratterizzato oggi da una grande e pericolosa **instabilità** quale mai si è vista dall'inizio della storia: instabilità geofisica, finanziaria, economica, politica, sociale, morale e spirituale.

Nel Vangelo di Matteo^[1] vi è un brano - che da 2000 anni **fa discutere**, per la sua interpretazione, teologi ed esegeti - in cui si cita l'episodio di quando Gesù, **poco prima della sua Passione e Morte, esce dal Tempio di Gerusalemme per recarsi sul vicino monte degli Ulivi**, con i Discepoli che gli fanno osservare la magnificenza delle strutture del Tempio.

Scriva Matteo: (Il 'grassetto', nei testi riportati, d'ora in avanti, sarà sempre il nostro, mentre il 'corsivo' fa parte dei testi originali.)

24 **1**Mentre Gesù, uscito dal tempio, se ne andava, gli si avvicinarono i suoi discepoli per fargli osservare le costruzioni del tempio. **2**Egli disse loro: «Non vedete tutte queste cose? In verità io vi dico: non sarà lasciata qui pietra su pietra che non sarà distrutta». **3****Al monte degli Ulivi poi, sedutosi**, i discepoli gli si avvicinarono e, in disparte, gli dissero: «Di' a noi quando accadranno queste cose e quale sarà **il segno** della tua venuta e della fine del mondo». **4**Gesù rispose loro: «Badate che nessuno vi inganni! **5**Molti infatti verranno nel mio nome, dicendo: "Io sono il Cristo", e trarranno molti in inganno. **6**E sentirete **di guerre** e di rumori di guerre. Guardate di non allarmarvi, perché deve avvenire, **ma non è ancora la fine**. **7****Si solleverà infatti nazione contro nazione** e regno contro regno; vi saranno **carestie e terremoti** in vari luoghi: **8**ma tutto questo è solo **l'inizio** dei dolori. **9****Allora** vi

abbandoneranno alla tribolazione e vi uccideranno, e sarete **odiati** da tutti i popoli a causa del mio nome. **10**Molti ne resteranno scandalizzati, **e si tradiranno** e odieranno a vicenda. **11**Sorgeranno molti **falsi profeti** e inganneranno molti; **12**per il dilagare dell'iniquità, **si raffredderà l'amore di molti**. **13**Ma chi avrà perseverato fino alla fine sarà salvato. **14**Questo **vangelo del Regno** sarà **annunciato in tutto il mondo**, perché ne sia data testimonianza a tutti i popoli; e **allora** verrà la fine.[...].

Questo brano - con gli altri rimanenti versetti del cap. 24 citati, leggibili cliccando sulla nota 1 - è di non chiara interpretazione, come sovente avviene nei brani apocalittico-escatologici anche del Vecchio Testamento, ma viene in genere interpretato da teologi ed esegeti come riferibile **alla futura distruzione del Tempio** e della città di Gerusalemme nel 70 d.C. ad opera dei romani, come pure **alla fine del mondo**.

Alcune frasi **colpiscono** tuttavia in particolare. **Non tanto** quel riferimento a guerre di ampiezza e gravità tali da lasciar pensare che sia giunto il momento della fine del mondo (tuttavia Gesù precisa prima che **non sarà ancora** la fine del mondo) e nemmeno il riferimento ad una **grande tribolazione** con il sollevamento di nazioni contro nazioni, carestie, terremoti, persecuzioni nei confronti dei cristiani, manifestazioni di **falsi profeti** e il **dilagare dell'iniquità** (vale a dire la diffusione del peccato in forma generalizzata, a causa del 'raffreddamento' dell'amore degli uomini verso Dio e verso il prossimo), **quanto colpisce invece** il riferimento al fatto che **prima della fine** il '**Vangelo del Regno**' dovrà essere **annunciato in tutto il mondo**, cosa dalla quale sembriamo essere peraltro ben lontani dato che i cristiani, oggi, si sono di fatto 'scristianizzati', come è a tutti evidente.

L'interpretazione dei temi apocalittico-escatologici è una esercitazione non di rado ardua perché molti di essi sono **volutamente** presentati da Dio in forma '**velata**', e ciò per mettere sull'avviso l'Umanità su un pericolo che incombe affinché essa possa emendarsi, ma senza che ne vengano precisati tempi e modalità per non farla piombare nel terrore e nella disperazione.

Gesù comunque, in altri brani del Vangelo in cui si trattano questi temi, fornisce un aiuto per capire, invitando cioè a fare attenzione ai '**segni**' che - allo spirito attento - faranno comprendere l'avveramento prossimo di certe profezie. Dio, nella sua Eternità, vede lo svolgersi dei fatti futuri in un **Eterno Presente**, talché all'osservatore esterno e talvolta allo stesso Profeta che vede attraverso il Suo Occhio Divino, sembra imminente quel che magari è destinato a verificarsi millenni dopo.

Se bisogna dunque stare attenti a non riferire ai propri tempi fatti futuri ancora lontani, come in effetti è già successo a molti profeti, è anche però vero che fatti già avvenuti nel passato possono - come in una sorta di corsi e ricorsi storici - riavverarsi anche nel futuro; vedi ad esempio il caso delle

profezie 'ripetitive' per cui - a certi gravissimi peccati dell'Umanità che in passato sono stati puniti da Dio con castighi '**santi**' perché **pedagogici**, cioè dati per amore al fine di farla rinsavire e riportarla sulla giusta strada - possono riverificarsi analoghi castighi qualora comportamenti riprovevoli simili ai precedenti si ripetessero.

Nelle rivelazioni di Gesù alla grande mistica moderna **Maria Valtorta**, i temi profetici apocalittico-escatologici vengono trattati in profondità, in particolare quelli riferiti al breve ma tremendo regno in terra **dell'Anticristo** (menzionato con il numero simbolico '**666**') ed alla sua sconfitta di cui parla l'**Apocalisse**^[2].

SUCCESSIVA>>

[1] Cfr. **Mt 24, 1-51**, La Sacra Bibbia, **CEI.UELCI**, I coedizione, ottobre 2008.

N.B. Questa edizione della Sacra Bibbia sarà quella usata per ogni riferimento biblico di questo sito.

[2] Cfr. Apocalisse 13,18.

2) L'ANTICRISTO

Nel corso della Storia gli 'anticristi' - a cominciare dal primo: Giuda, membro del Collegio apostolico, per finire agli ultimi, diffusori specie negli ultimi due secoli di ideologie moralmente e spiritualmente distruttive, nonché atee e facenti anche capo ad avversari politici del Cristianesimo - sono stati molti. Nell'Opera valtortiana Gesù li considera però tutti come 'precursori' del vero **Anticristo**^[1] per eccellenza: un Anticristo che tuttavia - contravvenendo ad una interpretazione comune dei testi dell'Apocalisse, interpretazione che lo vorrebbe fare comparire solo alla fine della Storia umana confondendo la sua 'manifestazione' con quella finale di Satana - si manifesta in realtà nel corso della Storia.

Ad una prima lettura dell'Opera si potrebbero però **confondere** - almeno in alcuni brani - la tribolazione anticristica nel corso della storia con quella satanica della fine del mondo.

Ciò succede perché la prima tribolazione con la battaglia e sconfitta dell'Anticristo^[2] e delle due 'Bestie' dell'Apocalisse che lo sostengono, è 'figura' anticipata della successiva e più grande tribolazione che arriverà in occasione della battaglia finale scatenata e portata avanti direttamente da Satana^[3].

Sconfitto l'Anticristo, Dio farà infatti 'incatenare' Satana da un suo Angelo^[4] cosicché, senza le sue sobillazioni, seguirà per l'Umanità un lungo periodo di relativa 'pace'.

Liberato dopo questo periodo, successivo alla precedente sconfitta dell'Anticristo, Satana muoverà nuovamente contro la Cristianità nella cosiddetta guerra di 'Gog e Magog', per uscirne poi definitivamente battuto^[5] ed essere relegato per l'eternità nell'inferno dove le due Bestie (la Bestia del mare e la Bestia della terra) lo stavano attendendo già dalla precedente sconfitta.

Dio chiuderà a quel punto l'avventura della Storia umana e potrà così dare inizio, al giusto tempo, alla Risurrezione dei morti e al Giudizio Universale.^[6]

Gesù - con riferimento a quanto sopra detto e alla 'cronologia' dell'Apocalisse - fornisce alla mistica chiarimenti illuminanti quando le dice:^[7]

27.8.43

«Anche nell'Apocalisse pare che i periodi **si confondano**, ma non è così. Sarebbe meglio dire: **si riflettono nei tempi futuri** con aspetti sempre più grandiosi.

Ora siamo al periodo che lo chiamo: dei **precursori** dell'Anticristo. Poi verrà il periodo **dell'Anticristo** che è il **precursore** di Satana. Questo **sarà aiutato** dalle manifestazioni di Satana: **le due bestie** nominate nell'Apocalisse. Sarà un periodo peggiore dell'attuale. Il Male cresce sempre di più. **Vinto l'Anticristo, verrà il periodo di pace** per dare tempo agli uomini, percossi dallo stupore **delle sette piaghe** e della caduta di Babilonia, di raccogliersi sotto il segno mio. **L'epoca anticristiana** assurgerà alla massima potenza nella sua **terza manifestazione**, ossia quando vi sarà **l'ultima venuta di Satana**.

Avete capito? Credere occorre, e non cavillare. Veramente tu avevi capito, appunto perché non cavilli. I dettati non si contraddicono fra loro. Occorre saperli leggere con fede e semplicità di cuore.

Come uno a cui preme di far intendere una cosa, lo vado sempre dritto alla cosa che più importa **e che qui è il mio Regno**. Perché nel Regno è la giustificazione del mio essermi incarnato e morto. Perché nel Regno è la prova della mia infinita potenza, bontà, sapienza. Perché nel Regno è la prova della **vita eterna**, della **risurrezione della carne**, del mio potere di **Giudice**. **Perciò** quando ho parlato per spiegare l'Apocalisse ho, ai singoli punti spiegati, **messo quasi sempre a corona il mio Giudizio**, il mio trionfo, il mio Regno, la sconfitta di Satana in se stesso, nella sua creatura, nei precursori.

Leggete bene e vedrete bene che non vi è contraddizione. Quello che ho detto ho detto.»

Gesù parlava in questo brano alla mistica nel 1943 - cioè nel secolo scorso, nel pieno della seconda guerra mondiale, epoca da Lui definita dei **'Precursori dell'Anticristo'** - ma preannunciava che in seguito sarebbe presto venuta l'epoca del **vero Anticristo** e **dopo** la sconfitta dello stesso (come precisato anche nell'Apocalisse con la caduta di **'Babilonia'**, termine che nelle spiegazioni del Gesù valtortiano simboleggia **l'Umanità intera** caduta pesantemente nel peccato) sarebbe venuta **un'epoca di pace**.

<<PRECEDENTE - SUCCESSIVA>>

[1] Cfr. Maria Valtorta, *I Quaderni del 1943*, 20.08.1943, ed. C.E.V. - Vedi Appendice 1.

[2] Cfr. Apocalisse 19, 17-21.

[3] Ibidem 20, 7-10.

[4] Ibid. 20, 1- 6.

[5] Ibid. 20, 7-10.

[6] Ibid. 20, 11-15.

[7] Cfr. Maria Valtorta, *I Quaderni del 1943*, 27.08.1943, ed. C.E.V.

3) IL REGNO DI DIO IN TERRA NEL CUORE DEGLI UOMINI

Quando nel brano valtortiano del 27.8.43, precedentemente trascritto, Gesù accenna alla mistica ad una futura **era di pace spirituale sulla Terra**, dopo la sconfitta dell'Anticristo, non bisogna tuttavia cadere **nell'errore utopico** di considerarla come 'pace' in senso assoluto.

Anche se infatti l'Apocalisse dice che Satana sarà 'incatenato' per un lungo periodo dagli Angeli del Signore, per cui cesserà la sua virulenta influenza attuale che spinge alle peggiori aberrazioni, l'uomo - e questa è dottrina della Chiesa - manterrà invece **le conseguenze** del Peccato originale, cioè gli impulsi negativi: **i cosiddetti fomit**, fino alla fine della storia, in quanto ormai connaturati indelebilmente alla natura umana e trasmessi attraverso la riproduzione generazionale come può avvenire con la trasmissione di difetti genetici dai genitori ai figli.

Un altro Dettato di Gesù alla mistica Valtorta chiarisce ancor meglio le caratteristiche di questa epoca^[1]:

«[...]Dopo le guerre tremende che Satana avrà portato alla Terra attraverso al suo Messo di tenebre: l'Anticristo, **verrà il periodo della tregua** in cui, dopo aver mostrato **con la cruenta prova** di che doni può essere autore Satana, **cercherò di attirarvi a Me** colmandovi di doni miei.

Oh! I miei doni! Saranno la vostra dolcezza! Non conoscerete fame, stragi, calamità. I vostri corpi e più le vostre anime saranno pasciute dalla mano mia, la Terra sembrerà sorgere **per una seconda creazione**, tutta **nuova nei sentimenti** che saranno di pace e concordia fra i popoli e di pace fra Cielo e Terra, perché **farò dilagare su voi lo Spirito mio** che vi penetrerà e vi darà la vista soprannaturale dei decreti di Dio.

Sarà il Regno dello Spirito. Il Regno di Dio, quello che voi chiedete - e non sapete quello che chiedete perché non riflettete mai - col 'Pater noster'. Dove volete che avvenga il Regno di Dio **se non nei vostri cuori?** È lì che deve iniziarsi il **Regno mio sulla Terra**. Regno grande ma sempre limitato.

Dopo verrà il Regno senza confini, né di terra, né di tempo. Il Regno eterno che farà di voi degli eterni abitanti dei Cieli, poiché, è naturale, lo parlo a coloro che sono miei sudditi e non ai reprobì che hanno già il loro re orrendo: Satana».

Tuttavia sul finire della Storia umana - e ribadiamo ancora una volta il concetto - vi sarà un'epoca tremenda a carattere anticristiano, con una discesa in campo **non più dell'Anticristo**, già sconfitto e relegato all'Inferno con le due 'Bestie' prima dell'era di pace come dice l'Apocalisse, **ma di Satana in persona** e solo allora vi sarà **la fine del mondo**.

Nell'Opera della mistica è possibile comunque trovare un ulteriore chiarificatore prospetto riepilogativo^[2] dei tempi escatologico-apocalittici dagli anni '40 del secolo scorso fino alla fine del mondo.

<<PRECEDENTE - SUCCESSIVA>>

[1] Cfr. Maria Valtorta, *I Quaderni del 1943*, 16.9.43, ed. C.E.V.

[2] Cfr. Maria Valtorta, *I Quadernetti*, senza data, pag.240, ed. C.E.V. Vedi Appendice 2.

4) L'OLOCAUSTO MAGGIORE

Tutto ciò **premess**o, non ti sembrerebbe però che il quadro della situazione generale **attuale** dell'Umanità potrebbe far ragionevolmente pensare che vi siano **'segni'** piuttosto significativi e che quindi siano quasi giunti almeno i **tempi** di quella **'grande tribolazione'** di cui parla diffusamente anche la stessa Apocalisse: cioè i tempi dell'**Anticristo?**^[1]

Vediamo insieme questi segni:

- **Un susseguirsi di terremoti, eruzioni vulcaniche, maremoti, tsunami, uragani e devastanti alluvioni** ha provocato negli ultimi decenni e sta ancora oggi provocando centinaia di migliaia di vittime con distruzioni immani.
- **Sovvertimenti climatici** con estese siccità hanno causato e stanno causando in molte regioni della terra carestie tremende ed esodi biblici di intere popolazioni abbandonate a se stesse nell'indifferenza generale, **con milioni di vittime**.
- **Pestilenze e malattie**, come ad esempio l'Aids, **mietono altre decine di milioni di vittime** (fra cui bambini che nascono già malati) in tutto il mondo e specie in Africa, senza che nessun Governo intervenga nel vero senso della parola e meno ancora le Grandi Multinazionali Farmaceutiche che puntano solamente a mantenere alti i loro profitti.
- **Fame nel mondo** per mancanza di aiuti, mentre i Governi investono risorse enormi - che invece risolverebbero alla radice il problema - negli Armamenti dell'Industria della Guerra: i ben noti interessi dei cosiddetti complessi **'militar-industriali'** che i problemi invece li creano **per autoalimentarsi**.
- **Falsi 'profeti'**: cioè filosofi ed intellettuali, **'grandi'** uomini di Governo, i quali hanno elaborato negli ultimi due secoli **teorie economico-finanziarie ed ideologie politiche** che sono alla base dell'attuale disordine e tensioni dell'Umanità, oltre ad avere profondamente intaccato i principi del Cristianesimo.
- **Rivoluzioni, guerre di prevaricazione ed ideologie aberranti**, di cui nessuno parla, se non saltuariamente, e che sono presto dimenticate o rimosse, provocano anch'esse - come ad esempio in Africa - **milioni di morti** che si aggiungono ai circa **centocinquanta milioni** di morti che molti studiosi hanno valutato essere stati causati direttamente e indirettamente dalle due guerre mondiali e dalle altre guerre del precedente XX secolo.

Illustri studiosi - già così - hanno considerato il secolo appena trascorso **come uno dei più violenti** della storia dell'Umanità.

Ma poi, ancora, nei tempi più recenti del secolo attuale:

- **Il mostro del terrorismo**, che miete soprattutto vittime civili innocenti, si è diffuso ovunque obbligando molti Paesi a vivere in stato di emergenza.
- **Guerre cosiddette di religione in molti Paesi**, ma che di 'religioso' hanno ben poco perché la religione è solo la giustificazione a copertura di interessi economici e privilegi di parte nonché di odi razziali.
- **Persecuzioni fisiche contro i fedeli cristiani in tutto il mondo**, costretti a lasciare in massa le loro terre, **devastazioni delle loro Chiese** e proprietà private, uccisioni persino durante il Culto, ma - quel che è ancora spiritualmente peggio perché avviene perfino nello stesso mondo 'occidentale' sedicente 'cristiano'- **ostilità e persecuzione intellettuale laicista** contro la Chiesa e la Dottrina Cattolica in particolare: ostilità persecutoria arrivata al punto di aver voluto negare le radici cristiane nella **Costituzione Europea** e che diventa sempre più virulenta con continui attacchi sui mass media.
- **Crollo delle 'vocazioni'**: i religiosi sono invecchiati, i giovani disertano i Seminari e, quel che è tremendo una ...
- **Chiesa tormentata da scandali sessuali** che lasciano allibiti i veri cristiani residui, forniscono un alibi ai cristiani 'tiepidi', offrono infine facili pretesti per scatenare attacchi al Cattolicesimo ed allo stesso Gesù Cristo, **due volte Vittima**: dei suoi ministri infedeli come Giuda e degli avversari.
- **Crisi dell'istituto familiare**, nucleo di una sana società anche religiosa, con separazioni, divorzi, diminuzione dei matrimoni religiosi.

Tuttavia un olocausto e genocidio della storia umana viene volutamente **sottaciuto** o messo in sordina a livello di informazione generale da ambienti culturali ed ideologici che - difendendo da 'animalisti' la vita di innocenti **animali** - attaccano la Chiesa Cattolica che pretende di difendere ben più innocenti **vite umane**.

Si tratta di una vera e propria ecatombe: **un miliardo** di esseri umani soppressi negli ultimi decenni. Sono gli **'aborti'**, termine che la censura del 'politicamente corretto' considera oggi troppo 'crudo', al punto da farlo praticamente sparire dalle citazioni dei mass media. **Gli aborti - quelli voluti o scientemente suggeriti, imposti e procurati - di embrioni e feti** cioè embrioni e feti di **bimbi**, morti senza battesimo, dotati da Dio di anima intelligente e immortale fin dal concepimento. Corpicini - come è stato

scritto - straziati e gettati nelle discariche di rifiuti più o meno speciali, bruciati negli inceneritori, buttati nelle fogne, o surgelati per fornirli all'industria cosmetica e trasformarli in prodotti di bellezza.

Aborti favoriti a dismisura da ideologie diffuse da 'falsi profeti', come **Thomas Malthus**; ideologie contro la Vita tradotte in politiche mondiali di **pianificazione di massa** delle nascite da parte di Stati e Organizzazioni internazionali. Questi Enti si sono avvalsi - grazie ai mass media e ad argomentazioni subdole, ma anche con una vera e propria violenza da parte di taluni Governi - di strumenti legislativi tesi a disincentivare e sopprimere la natalità asserendo di voler così assicurare un maggior benessere non compromettendo l'equilibrio fra popolazione e disponibilità di risorse alimentari e naturali, peraltro non valutando la capacità inventiva e tecnologica dell'essere umano e l'enorme disponibilità di risorse e territori non sfruttati e ben poco abitati in tutti i continenti.

Dio - che aveva creato la Terra ed i **primi due esseri umani** perché essi gli dessero 'figli' da amare e che lo amassero, figli che dopo aver vissuto sulla Terra fossero destinati al Cielo dove avrebbero vissuto un'altra vita felice ed eterna - **viene così defraudato** di questo Suo diritto che è anche lo **Scopo** della Sua Creazione.

Credi però che sia questo l'**Olocausto maggiore**? Non è così.

Un'altra defraudazione ed un altro 'olocausto', questa volta addirittura di miliardi di persone, si sta compiendo da molti decenni, anch'esso nella indifferenza generale, perché ideologie e filosofie contrarie al Cristianesimo - quali **il relativismo, l'ateismo e l'agnosticismo** - hanno preso il sopravvento ed hanno portato **al sovvertimento dei valori e del senso del peccato**. Risultato quest'ultimo ancora più grave, **perché spirituale**, in quanto riguarda esseri umani vivi che - morendo tuttavia nel peccato - non perderanno alla fine solo 'questa' **breve vita mortale**, ma la **Vita** dell'Eternità.

<<[PRECEDENTE](#) - [SUCCESSIVA](#)>>

[1] Cfr. Maria Valtorta, I Quaderni del 1943, 20.8.43, ed. C.E.V. Vedi Appendice 1.

5) I NUOVI EVANGELIZZATORI

Gesù (che appariva quasi giornalmente e parlava a lungo alla mistica Maria Valtorta, anima-vittima, chiamandola affettuosamente ‘piccolo Giovanni’ dal nome dell’Apostolo da Lui tanto amato) nell’agosto del 1943 aveva dunque detto che, in quell’epoca di guerre tremende che lei stava vivendo, c’erano degli ‘anticristi’ Precursori del vero Anticristo ma che **in quel momento erano già nati**^[1] molti che avrebbero conosciuto i ‘flagelli’ della futura epoca anticristiana.

Già nati dunque allora, il cui ‘seme’ (e cioè i loro figli e nipoti) sarebbe stato ‘sette volte sette più demoniaco’ di essi, e per i quali - continuava Gesù - non restava che pregare affinché in quel tempo di orrore la loro forza non naufragasse in essi e non passassero a far parte della turba di coloro che sotto la sferza del flagello non avrebbero conosciuto penitenza e avrebbero bestemmiato Iddio in luogo di chiamarlo in loro aiuto...

Gesù aggiungeva che se neanche dopo tale flagello la razza umana avesse riconosciuto Cristo come Redentore e Dio, invocando la sua Misericordia, Egli avrebbe fermato l’attimo dell’eternità, fermato il tempo e dato inizio **anticipato**^[2] al Giudizio.

Nei primi decenni dell’era cristiana, correndo voce che dopo una qualche grande ‘tribolazione’ il Signore sarebbe ‘tornato’, e vivendo appunto i primi cristiani in un’epoca di grandi persecuzioni, si era diffusa la speranza che tale ‘ritorno’ del Signore fosse imminente per portare la pace e dare inizio al Regno di Dio. **Un ‘Regno pacifico’ spirituale ...**^[3], precisa però Gesù alla mistica, cioè un periodo in cui - dopo la sconfitta dell’Anticristo - lo spirito umano, sia nel bene come nel male, avrebbe raggiunto un grado di evoluzione ‘spirituale’ per la quale spontaneamente gli uomini si sarebbero separati in due parti: i ‘vivi’ nello spirito al seguito del Signore, i ‘morti’ nello spirito al seguito di Satana. Non esiste infatti solo la spiritualità del Bene, ma anche quella del Male.

San Paolo mise tuttavia in guardia quei suoi contemporanei dalla aspettativa di un cambiamento imminente precisando (**2 Tessalonicesi 2,8**) che il ‘giorno del Signore’ avrebbe dovuto essere prima preceduto dalla apostasia, cioè dall’abbandono delle fede da parte dei cristiani, e quindi dalla manifestazione dell’uomo dell’iniquità: cioè l’Anticristo.

Noi cristiani - seguendo le parole dei Vangeli - dobbiamo dunque stare oggi molto vigili ed attenti ai ‘segni’ attuali, quali ad esempio quelli a cui si é accennato fin dall’inizio.

Osservando peraltro insieme a voi il ‘clima’ generale in cui il mondo vive, questi segni sembrerebbero oggi veramente troppo forti anche perché riferibili - per la prima volta nella storia bimillenaria della Cristianità - non

solo ad una diffusissima e profonda **apostasia** delle masse **ma persino**, cosa inaudita, **di una parte importante di clero secolarizzato**.

Nell'Opera valtortiana - parlando dei tempi futuri dell'Anticristo - si invitano con particolare forza sacerdoti e fedeli ad una **rievangelizzazione** perché già allora rimaneva **'poco tempo'** mentre **molta Parola avrebbe dovuto essere elargita**.^[4]

Gesù, appariva spesso e parlava alla Sua anima-vittima che aveva accettato di soffrire per collaborare con Lui nell'opera continua di 'corredenzione' - poiché l'Umanità non cessa di peccare - per la salvezza dei peccatori.

Nell'Opera viene anche spiegato che il **Verbo** del Padre **non** sarebbe venuto *personalmente* per una 'seconda' Redenzione, essendo stata sufficiente e perfetta la prima, né per una seconda Evangelizzazione, **eppure** avrebbe evangelizzato suscitando **nuovi evangelizzatori**^[5] che lo avrebbero fatto in suo nome. Essi lo avrebbero fatto «in una forma nuova, consona ai tempi, forma nuova che sostanzialmente **non cambierà** il Vangelo eterno, né la grande Rivelazione, **ma li amplierà, completerà e renderà comprensibili e accettabili** anche a coloro che, a causa del loro ateismo o della loro incredulità **sui Novissimi** e su molte altre verità rivelate, adducono la ragione che 'non possono credere cose che non comprendono, né amare esseri di cui si conosce troppo poco, e quel poco è tale da spaurire e sconcertare in luogo di attirare e incoraggiare'».

Gesù diceva anche che l'Opera da Lui donata alla mistica e all'Umanità: «[...] è più **per i maestri** che per le folle. **I maestri** daranno alle folle **il succo**^[6] dell'opera. **Ma essi**, per dare quel miele, **hanno bisogno di nutrirsi** dei fiori di verità che lo ho dato. Tutto è verità nella Religione. Solo che da millenni e millenni alcune verità sono date e dette con figure o simboli. **E questo non basta più ora**, in questo secolo di razionalismo e di positivismo e - perché non dirlo? - di incredulità e dubbio che penetrano anche nei miei ministri»

L'Opera - spiegava ancora Gesù - è **"Gesù stesso che parla"**^[7] ed Egli l'aveva data perché molti, allora preda di Satana, avessero invece la gloria celeste. L'onda d'odio contro la Chiesa docente e militante sarebbe avanzata, come pure sarebbe avanzata la guerra alla «più santa delle libertà dell'uomo, a quelle libertà che Dio stesso non viola: il libero arbitrio, la libertà di coscienza, la libertà di fede e di azione» perché «tutta la Terra sta diventando la grande e meretrice Babilonia, madre delle fornicazioni e abominazioni, e troppi mettono se stessi al servizio di essa, divenuta Bestia d'Abisso.[...]».

<<PRECEDENTE - SUCCESSIVA>>

[1] Cfr. Maria Valtorta, *I Quaderni del 1943*, 20.8.43, ed. C.E.V. Vedi Appendice 1.

[2] Ibidem. Vedi Appendice 1.

[3] Ibid., 12.11.43, ed. C.E.V. Vedi Appendice 3.

[4] Ibid., 16.11.43, ed. C.E.V. Vedi Appendice 4.

[5] Cfr. Maria Valtorta, *I Quaderni del 1945/1950* - L'Apocalisse (Colui che ha da venire...), ed. C.E.V. Vedi Appendice 5.

[6] Ibid., 04.11.47, ed. C.E.V. Vedi Appendice 6.

[7] Cfr. Maria Valtorta, *I Quadernetti*, 17.04.48, ed. C.E.V. Vedi Appendice 7.

6) I LAICI COME COADIUTORI DEI SACERDOTI

NELL'OPERA DI EVANGELIZZAZIONE

Dice ancora Gesù:

«I nemici - sono nell'ombra.^[1] Non vinti, anzi più attivi che mai per vendicarsi e nuocere. [...]

Gridare: "Gesù, salvaci che noi periamo"^[2], quando la bufera già prende di traverso la barca di Pietro, può ottenere il miracolo una volta. Ma non si deve abusare della misericordia mia e attendere solo da Me soccorso, e nel momento che può esservi naufragio. Armate naviglio e naviganti mentre ne avete tempo e modo.

Tornate ai metodi catacombali, così come avevo detto al piccolo Giovanni dal 20 novembre 1943.

Uscite dalla nicchia nella pietra. Uscitene per umilmente, faticosamente, caritativamente operare. **Se non lo farete** non vi servirà nicchia elevata, torre di diaspro, porfido e acciaio, a salvarvi, **quando l'Anticristo**, non combattuto con le armi di vittoria da voi e [non] vinto nel cuore di molti, **soffierà il suo nemico vento, e coloro che meditano nel loro cuore di 'lanciarti, o Pietro, come una palla in piazza larga e spaziosa e là farti morire'**^[3] - la piazza: quella di S. Pietro, dall'alto della quale Tu, Vicario mio (perpetuo Vicario da Pietro all'ultimo dei Papi) parli e benedici, o sempre solo buono, solo Pastore d'amore anche in queste epoche di lupi d'orrore - **si muoveranno a farlo**, capitanando i traviati, gli illusi, gli ignoranti, coloro che le demagogie, ma non esse soltanto, bensì e più ancora l'inerzia, l'indifferenza, lo stolto sdegno, l'inutile orgoglio, la viltà di un clero che non è più lucerna sul monte e sale atto a dar sapore agli animi, hanno scristianizzato. **Lo faranno se voi dormirete.**

E se lasciate che sia levato Cristo dal cuor degli uomini, chi vi subentrerà? **L'Anticristo**. Ciò è legge. E guai a voi per questo. [...]

«[...] Allora - continua Gesù - **i Sacerdoti, gli stessi Papi, vivevano fra il popolo**. E non solo fra il popolo cristiano. Anche fra i pagani vivevano, mescolati ad essi, guadagnandosi il pane nelle diverse occupazioni manuali o civiche, coronate, la sera, dalla Frazione del Pane, dall'Adunanza fra i fedeli. Erano nei palazzi imperiali, nelle dimore patrizie, come fra i tagliapietre, scaricatori, tessitori, gualchierai, follatori, coltivatori del popolo minuto, o fra i medici e i pedagoghi. E quelli che per nascita e censo non avevano necessità di lavoro, andavano ogni giorno in umili vesti a compiere le opere di misericordia nei quartieri più poveri.

E tutti predicavano con la parola, e più ancora con l'esempio, la mia dottrina. **Né già predicavano su un testo fisso**, secondo le regole oratorie. **Ma parlando semplicemente** ad uno o più viandanti o compagni di lavoro, e tutto serviva a parlare di Me, **insinuando dolcemente la conoscenza di Gesù Cristo** e del Vangelo, con pazienza, con amore, con costanza».

E ancora: «**Per ricristianizzare l'Italia e il mondo di ora**, dove vive e si afferma sempre più una dottrina che è peggiore delle false religioni pagane di allora e di quelle ancora più false di ora - perché è dottrina che fa dell'uomo un dio, abolendo ogni ossequio alla Divinità, sentita informemente ma sentita e venerata da pagani e idolatri di ogni tempo e luogo - bisogna *vivere* quella vita, la vera vita cristiana.[...]» ed **i laici dovranno tornare ad essere coadiutori ai sacerdoti nell'opera di evangelizzazione.**

«In verità - prosegue Gesù - molta parte di popolazione è simile a zona selvaggia. Cattiva, ma non sempre per tendenza d'animo. Odiatrice, ma non sempre per tendenza d'animo. Nemica, ma non sempre per tendenza d'animo. **Novanta volte su cento lo è per ignoranza. Cattiva perché non conosce la Verità. Odiatrice perché non conosce la Carità. Nemica perché non conosce la Chiesa.**

E non dico "Chiesa" per dire ciò che essa appare, nei suoi ministri, a troppi e in troppi casi. Sarebbe meglio allora che molte volte non la conoscesse. **Dico che non conosce la Chiesa così come lo l'ho fondata**, animata dal mio spirito: l'amore, la fratellanza, la paternità. [...]. Lavorino i Sacerdoti missionari in patria propria e i cattolici **coadiutori** dei Sacerdoti missionari **in patria propria**. [...]. Andate, scendete, **spargetevi** fra queste turbe che muoiono, spiritualmente, di fame, **e sbriciolate loro il pane della Verità**.[...]

<<PRECEDENTE - SUCCESSIVA>>

[1] Cfr. Maria Valtorta, I *Quadernetti*, 25.04.48, II edizione 2006 . C.E.V. Vedi Appendice 8.

[2] Cfr. Mt 8,25.

[3] Cfr. Is 22,18.

7) L'OPERA DI MARIA VALTORTA CI OFFRE

UNA GRANDE OPPORTUNITÀ DI RIEVANGELIZZAZIONE

Caro amico/a,

L'Opera di Maria Valtorta - la quale come già detto assisteva in visione in tempo reale alla vita evangelica di Gesù e degli apostoli descrivendone atti e trascrivendone carismaticamente con precisione assoluta i discorsi - **ci offre**, attraverso questa migliore conoscenza di Gesù, della sua Dottrina e predicazione nonché del mondo socio-politico-religioso in cui viveva, **una grande opportunità**: quella appunto di muoverci, andare e sbriciolare 'alle turbe' il pane della Verità.

È una grande missione, anche perché da affrontare in tempi sempre più difficili, ma sapendo che pur nell'uomo più cattivo c'è sempre un qualcosa di buono, e che è spesso l'**ignoranza** sulla figura e reale personalità di Gesù e sulla sua più precisa predicazione quella che spinge molti contro di Lui e contro la Chiesa docente e militante.

'L'Evangelo come mi è stato rivelato', titolo dell'Opera principale, non è 'un Vangelo', canonicamente parlando, e quindi - anche se dal punto di vista strettamente teologico - è una 'rivelazione privata' - **costituisce una fonte inesauribile di spiegazioni sapienziali e di chiarimenti** a carattere estensivo che ci rendono molti passi oscuri dei Vangeli stessi perfettamente comprensibili, non solo nel loro reale significato ma anche del contesto sociale e delle circostanze in cui gli episodi narrati sono avvenuti.

Inoltre - cosa del tutto straordinaria ai fini di una 'nuova' (nel senso di una più ampia) evangelizzazione con 'forme nuove consone ai tempi' come precisa Gesù - **l'Opera ci mostra l'ordine cronologico degli episodi e dei discorsi riportati nei Vangeli, un ordine con una completezza informativa che sarà di grande aiuto per fare meglio comprendere agli altri gli avvenimenti.**

Un ordine cronologico dato alla mistica dallo stesso Gesù affinché - in un quadro di coerenza, concatenazione e spiegazione di circostanze - i dubbiosi, per non dire i negatori, si convincessero che l'Opera è chiaramente ispirata perché **solo** Gesù poteva conoscere la completa verità e realtà dei fatti, del loro svolgersi e delle segrete motivazioni.

Ordine, questo, che nei quattro Vangeli canonici manca od è solo in piccola parte intuibile in quanto gli Evangelisti non si erano proposti l'intento di scrivere una 'storia' di Gesù nel senso scientifico e cronologico moderno che noi intendiamo, ma una raccolta di episodi, parabole e concetti sintetici che dovevano servire ad evangelizzare e convertire anime.

Ecco perché noi - conoscitori di Gesù grazie all'Opera 'che è Gesù' e 'detentori' di un tesoro inestimabile di conoscenze - non dobbiamo tenercele per noi ma siamo chiamati a non lasciare inerte il 'talento' che abbiamo ricevuto, se non altro per non dover rendere un giorno conto di come non lo abbiamo fatto fruttare adeguatamente.

«Chi non mi ama è perché non mi conosce...», aveva detto una volta Gesù.

Ma come farlo amare se non proviamo a farlo conoscere?

Ciò che hai letto non va certo inteso come una chiamata 'imperativa' per tutti.

Non è per tutti perché non tutti, pur desiderandolo, sarebbero nelle condizioni materiali, psicologiche o spirituali di accettarla ma anche perché molto diverse sono le 'missioni' che Dio affida a ciascuno di noi.

Certo è però il fatto che Gesù vorrebbe che questa 'missione' la accettassero in molti, perché la nostra Patria è diventata 'terra di missione' come all'epoca degli antichi pagani.

Quella di Gesù è una accorata e quasi 'disperata' chiamata alle armi con lo squillo della sua Parola perché la **Patria spirituale... 'brucia'**.

Dovremo però cominciare - se necessario - **col rievangelizzare noi stessi**, rileggendo e meditando l'Opera e 'vivendola' nella nostra anima in modo che poi a parlare non saremo più 'noi' ma sarà Gesù che è in noi.

<<PRECEDENTE - SUCCESSIVA>>

[1] Cfr. Maria Valtorta, *I Quaderni del 1943*, 16.11.1943, ed. C.E.V. - Vedi Appendice 4.

8) **PROPOSTA FINALE**

Considerando che nella lettura sei giunto fino a questo punto e che quindi hai dimostrato di essere interessato, ti possiamo considerare nel novero degli **amici** più stretti, quasi ‘compagni di cordata’, quantomeno spiritualmente.

Ci possono essere vari modi di leggere l’Opera di Gesù.

- *La si può leggere per curiosità di conoscere cose non menzionate nei Vangeli canonici, oppure come un’opera **meramente letteraria e culturale** apprezzandone tuttavia il valore estetico, morale e sapienziale.*
- *La si può inoltre leggere per **assimilarne i concetti principali** per il nostro progresso spirituale.*
- *La si può infine leggere **come un’opera ispirata**, per studiarla e meditarla a fondo, brano per brano, per **‘assimilarla’** e poterla davvero offrire **‘in succo’** agli altri, come aveva detto Gesù.*

Per esperienza si può dire che - a seconda del tempo libero che vi si vuole o vi si può dedicare - l’Opera può essere letta, meditata ed **approfondita** in due/tre anni da chi non la conosce, **ma anche in molto meno** se è già stata letta o vi si dedica più tempo.

Tu sei dunque chiamato da Gesù a divenire non solo un suo profondo conoscitore per la **tua** elevazione spirituale ma anche un **‘apostolo-evangelizzatore’** per la elevazione spirituale degli **altri** tuoi ‘fratelli’ che per il momento ne sanno meno di te.

Sappi che nessun uomo ti potrà formare meglio in questo compito perché avrai già come Formatori un **Maestro** ed un **Teologo** di eccezione: **Gesù e lo Spirito Santo**, il Teologo dei Teologi, nonché la **Maestra Maria**, che parleranno al tuo cuore ed alla tua anima attraverso la lettura e lo studio dell’Opera.

Pensi che non sapresti neanche da che parte cominciare?

Per piccoli chiarimenti ed aiuti pratici, o anche solo per scambio di opinioni o per ‘conforti’, avrai - anche umanamente parlando - il sostegno di una equipe di amici ‘anziani’ sufficientemente esperti nella conoscenza e meditazione dell’Opera, che opereranno attraverso un **‘Team di Coordinamento e di supporto didattico’**.

Ti renderai conto che il ripetere il 'linguaggio' e lo 'stile' divino dell'Uomo-Dio che parla nell'Opera, è impossibile, ma **'il succo'** invece - come dice e sprona Gesù stesso - lo potrai agevolmente elaborare e distribuire agli altri.

Ricordati che gli Apostoli non erano dei 'laureati', per fare ciò non è neanche necessario essere 'oratori', e neppure 'padroneggiare' esteticamente il proprio linguaggio: basta imparare a spiegare ed esprimere **alla buona con parole tue** 'i concetti', cioè proprio **il succo** di quanto avrai appreso e **annotato** nel corso della rilettura e meditazione dell'Opera.

Non hanno forse fatto così anche i quattro Evangelisti?

Se non dovesse servire agli altri, perché non tutti saranno disponibili all'ascolto, ciò che tu avrai imparato lo avrai imparato direttamente da Gesù e certamente sarà di grandissimo aiuto spirituale **per te**, avendo istituito con **Lui** un rapporto **personale e diretto**.

Sarà in ogni caso una lettura rasserenante, piacevole e che perciò non costerà fatica anche se molte volte - a causa degli impegni della giornata - potresti essere costretto a sacrificare il sonno, alla sera o al mattino.

Ma questo sacrificio non sarebbe una prova d'amore per Gesù?

Un tempo per leggere e meditare una prima volta l'Evangelo, **un secondo tempo** per le altre stupende Opere della mistica (i tre Quaderni, i Quadernetti, le Lezioni sull'Epistola di Paolo ai romani, Il Libro di Azaria) che completeranno la formazione iniziata da Gesù con l'Evangelo, **un terzo tempo** per ripassare e rimeditare il tutto.

Il resto dell'approfondimento lo si potrà fare con calma in corso d'opera, cioè negli anni, dopo aver cominciato l'attività di 'evangelizzazione'.

Ci sarà poi tempo una vita per approfondire tanti aspetti perché, se il Gesù dei Vangeli ha moltiplicato i **pani**, incluso quello **dell'Eucarestia**, lo Spirito Santo può **moltiplicare la Parola** rivelandoci - ogni volta che rileggeremo un brano dell'Opera - significati ulteriori che tutti insieme la nostra mente umana non avrebbe potuto recepire o che le volte precedenti non avevamo potuto capire o, infine, richiamare alla nostra attenzione significati che Egli avrà giudicato essere più utile illuminarci in un altro particolare momento della nostra vita, secondo le circostanze.

Lo Spirito Santo - sol che dimostriamo buona volontà - sa adeguarsi alla nostra cultura, alla nostra indole, alla nostra psicologia e sa attendere e scegliere il momento giusto in cui farci capire una certa cosa in particolare

per una nostra **graduale** crescita spirituale che tiene anche conto delle circostanze della nostra vita.

Timore? Timidezza? Paura?

E di che cosa? Nella misura in cui tu avrai cercato di fare **‘tuoi’** i contenuti dell’Opera al meglio delle **‘tue’** pur limitate forze, **non sarai più tu** a parlare ma sarà lo Spirito Santo ad illuminarti e farti dire quanto serve e basta in quel momento, e sarà sempre lo Spirito Santo **a fare intendere** ciò che tu dici nel giusto modo a chi ti ascolta con spirito retto. Oppure non hai fiducia nello Spirito Santo?!

Ti accadrà come successe agli Apostoli (subito dopo la discesa su di loro dello Spirito Santo nel Cenacolo narrata negli **‘Atti 2,7-11’**) nei loro discorsi alle folle di vari popoli e lingue della diaspora, folle che si domandavano stupite: «Tutti costoro che parlano non sono forse Galilei? E come mai ciascuno di noi sente parlare nella propria lingua nativa?».

Era lo Spirito Santo che li illuminava con la **Sua** Sapienza e faceva capire loro le parole degli Apostoli nella **loro** rispettiva lingua!

Ecco perché, nel diffondere la conoscenza del Vangelo, dovrai sempre mantenerti Amico dello Spirito Santo e non dimenticarti mai di chiedere preventivamente - con umiltà - il Suo aiuto con una preghiera!

Saremo **pochi**? Anche gli Apostoli erano inizialmente pochi, poi sono divenuti dodici, poi si sono aggiunti i 72 Discepoli istruiti da Gesù e dagli stessi Apostoli, ed i Discepoli hanno a loro volta istruito altri discepoli, e così via.

È da lì che è nata la Chiesa: da uomini **‘culturalmente’** ignoranti - secondo il **‘mondo’** - ma **‘sapienti’** delle cose di Dio.

È da una Nuova Evangelizzazione che potrà rinascere la Chiesa, sempre la **‘nostra’** stessa Chiesa Cattolica e Apostolica ma **rinnovata nello spirito** dopo la preannunciata purificazione di cui tanto ci parla Gesù e grazie alla illuminazione dello Spirito Santo.

Vogliamo dunque provare a divenire, **‘piccoli apostoli’** per questa Nuova Evangelizzazione?

Se dopo tutto questo tu accetterai di diventare tu stesso un piccolo **‘apostolo-formatore’**, comincia (o ricomincia) la lettura dell’Opera, annotando, schematizzando, meditando per poterne spiegare il **‘succo’** agli altri: non dovrai sentirti mai solo!

Ti accorgerai davvero che vivendo nell'Opera la vita e i discorsi di Gesù **non sarai più tu a parlare ma sarà Gesù che è in te.**

Non avere né timore né 'vergogna', favorisci la formazione di piccoli 'Cenacoli', cominciando prima dalla tua famiglia, quindi dai tuoi parenti che sono il tuo 'prossimo' più prossimo, poi qualche amico più intimo, infine anche altri che con il 'passaparola' verranno perché sarai in grado di fare loro conoscere veramente Gesù e Maria.

Al centro della riunione del 'Cenacolo' - insieme alle altre persone che vi parteciperanno - porrai la lettura e la meditazione **dei Vangeli canonici**, anch'essi metabolizzati, brani che però da parte tua - forte della formazione 'valtortiana' - potrai illustrare e approfondire in perfetta comparazione.

Non ti dimenticare però mai, in questi tempi così difficili, di valorizzare l'incontro con un bel... **Rosario Mariano: 'l'arma' degli ultimi tempi.**

Organizza piccole riunioni periodiche, magari solo una volta al mese per cominciare, e anche talvolta serali se ciò può facilitare.

Ovviamente finiranno per chiederti - stupiti - come fai a conoscere tante cose, e tu allora darai gloria a Gesù e Maria parlando dell'Opera rivelata a Maria Valtorta.

Ti abbiamo indicato motivi, metodo e strumenti per operare come 'apostolo dei nuovi tempi'.



Se vuoi iscriverti al '**Movimento per la Nuova Evangelizzazione**' nella 'categoria' degli '**Aderenti/Coadiutori**' o dei '**Simpatizzanti**', secondo le attitudini che preferisci (meglio precisate nella pagina 2 della Sezione '**Profilo**'), clicca [Qui](#), e troverai la **Segreteria**

Neval a disposizione per le necessarie informazioni.

Parla di Gesù e Maria, che avrai imparato a conoscere meglio, parlane nel tuo piccolo quotidiano con i tuoi amici e conoscenti come se fossero due **tuoi Amici** di cui tu spieghi con semplicità le idee, diffondine la Parola.

Quando vorrai iscriverti alla Scuola di Gesù e di Maria e avrai bisogno di chiarimenti ed aiuti, clicca [Qui](#) e, come già detto, troverai un 'Team di Coordinamento e di supporto didattico', cioè un gruppo di persone, amici tuoi nella Fede, che ti potranno assistere unitariamente in questo tuo nuovo cammino lungo la via stretta ma entusiasmante di una Nuova Evangelizzazione.